



Accoglienza in Trentino

*ACCOGLIENZA STRAORDINARIA
DELLE PERSONE SOCCORSE IN MARE
RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE INVIATE DAL
MINISTERO DELL'INTERNO*

PROTOCOLLO DI INTESA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
e
COMMISSARIATO DEL GOVERNO

Chi arriva:

- Giovani: Età media 25 anni
- Nazionalità varie (subsahariane e asiatiche)
- Provenienti dalla Libia
- In Libia lavoravano (edilizia, agricoltura, ristorazione)
- Costretti a lasciare la Libia (guerriglia e persecuzioni)
- Soccorsi in mare (Mare Nostrum/Triton)
- Richiedenti protezione internazionale

Chi è il richiedente protezione internazionale?

Il **richiedente** è la persona che, fuori dal proprio Paese d'origine, presenta in un altro Stato domanda per il riconoscimento della protezione internazionale.

Il richiedente rimane tale, finché le autorità competenti (Comm. Terr. per il riconoscimento della prot. internazionale) non decidono in merito alla domanda di protezione.

La risposta della Commissione può essere positiva o negativa:

Positiva:	Negativa:
Status di rifugiato	Possibile ricorso al Tribunale
Protezione Sussidiaria	
Protezione Umanitaria	

Chi ottiene lo status di rifugiato?

La persona che "(...) **temendo a ragione di essere perseguitato** per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d'origine di cui è cittadino e **non può o non vuole**, a causa di questo timore, **avvalersi della protezione di questo Paese** (...)".

Definizione: art. 1A della Convenzione di Ginevra del 1951

Chi ottiene la protezione sussidiaria e/o umanitaria?

Protezione sussidiaria: La ottiene chi - pur non possedendo i requisiti per lo status di rifugiato - viene protetto in quanto, se ritornasse nel Paese di origine, andrebbe incontro al rischio di subire un danno grave. (Definizione: art. 2, lett. g) del Decreto legislativo n. 251/2007)

Protezione umanitaria: Richiesta dalla Commissione territoriale al questore competente, nel caso in cui pur non essendoci gli estremi per accogliere la domanda di protezione internazionale, si ritiene possano sussistere gravi motivi di carattere umanitario. (art. 5, comma 6 del decreto legislativo n. 286/1998).

Distribuzione quote

- Sulla base di un **accordo Stato Regioni** i migranti vengono distribuiti sul territorio nazionale **in proporzione agli abitanti**
- Al Trentino spetta circa lo **0,9%** delle persone accolte a **livello nazionale**

Distribuzione quote

- Periodicamente il ministero dell'Interno invia una circolare alle Prefetture/Commissariati del Governo con l'aggiornamento delle quote a mano a mano che si prevedono degli sbarchi
- Il Commissariato del Governo richiede al Presidente della Provincia la disponibilità ad individuare nuovi posti per l'accoglienza in Trentino
- Nella quasi totalità delle Regioni è la **Prefettura** che **incarica direttamente il privato** di accogliere i migranti

Gestione

- In **Trentino** la gestione è di **diretta competenza della Provincia** che si avvale del privato sociale

ENTI COINVOLTI

- **Dip. Salute e Solid. Soc. attraverso il CINFORMI**
- In collaborazione con:
 - Dipartimento Protezione civile (PAT)
 - Servizio per il sostegno occupazionale (PAT)
 - Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
 - Vari Comuni e Comunità di Valle

Gestione

In **Trentino** la gestione è di **diretta competenza della Provincia** che si avvale del privato sociale

<u><i>Enti attuatori al 05/06/2017</i></u>	
Ass. Appm	Croce Rossa Com. prov.le Trento
Coop. Arcobaleno	Fond. Famiglia Materna
Ass. Centro Astalli	Coop. Kaleidoscopio
Ass. Atas	Ass. Nuovi Orizzonti
Fond. Casa Padre Angelo	Coop. Progetto 92
Apsp Casa Mia	Coop. Punto d'Approdo
Consorzio Lavoro Ambiente	Fond. San Vigilio
Fond. Com. Solidale	Coop. SOS Villaggio Fanciullo
	Ass. Vite Intrecciate

Servizi previsti

- a) Vitto e alloggio
 - b) Beni di prima necessità
 - c) Sostegno psico-socio-sanitario
 - d) Mediazione linguistico-culturale
 - e) Orientamento giuridico sulla protezione
 - f) Corsi di lingua e cultura italiana
 - g) Percorsi di facilitazione alla vita comunitaria
 - h) Corsi di formazione al lavoro e al volontariato
- Spese (a carico dello Stato):** fino a 30 euro al giorno per persona

Dove arrivano?

Pronta accoglienza a Trento

- La pronta accoglienza (prima fase) avviene presso i moduli abitativi a fianco alla Residenza Fersina a Trento; qui avvengono le prime visite mediche da parte del Servizio sanitario
- Si avviano le procedure di identificazione delle persone attraverso la Questura
- Iniziano le attività di orientamento al territorio e ai servizi
- Si procede al supporto per le procedure di richiesta di protezione internazionale
- I migranti vengono iscritti al servizio sanitario
- Partecipano ai corsi di lingua e cultura italiana
- Attendono di essere trasferiti nei luoghi di prima accoglienza (seconda fase) per poi trovare alloggio (terza fase), in piccoli gruppi e secondo un'equa distribuzione, sul territorio provinciale

Durata accoglienza

- Fino alla notifica della decisione della Commissione territoriale che valuta le domande di protezione
- In caso di notifica del riconoscimento della protezione internazionale o della concessione della protezione umanitaria il periodo di accoglienza previsto è di ulteriori **6 mesi** fatte salve eventuali proroghe (circostanze straordinarie debitamente motivate)
- In caso di esito **negativo** l'eventuale presentazione del ricorso avverso la decisione della Commissione consente al richiedente protezione internazionale di rimanere in accoglienza secondo i termini stabiliti dall'ordinamento